

LA CRONACA**Gli agenti della Polfer
"sfrattati" dalle Ferrovie**

BALDESSARRO A PAGINA VIII

Ex Ferrhotel, sfrattati i poliziotti Fs: "Pagavamo l'affitto da 10 anni"

GIUSEPPE BALDESSARRO

SFRATTATI e trasferiti in periferia. Le Ferrovie hanno deciso di "sloggiare" gli agenti Polfer dalla sede di via Casarini, al quartiere Navile, destinando loro un edificio nello scalo merci San Donato. Una scelta contro la quale si sono schierati quasi tutti i sindacati di polizia, che hanno scritto una lettera aperta nella quale chiedono «come sia possibile che, nella città dove si sono consumate le più sanguinose stragi ferroviarie, chi ne garantisce la sicurezza venga umiliato».

Nella missiva, **Siulp**, **Siap**, **Silp-Cgil**, **Uql polizia**, **Uil polizia**, e **Consap-Anip** spiegano che la notizia «è stata ufficializzata il 4 ottobre da una circolare del dirigente della polizia ferroviaria Emilia-Romagna, in cui si spiega che lo stabile sarà restituito a terzi, in quanto è stata attivata la procedura di risoluzione del contratto di locazione da parte delle Ferrovie». Gli agenti della Polfer sono attualmente ospitati nell'ex Ferrhotel di via Casarini, edificio venduto dalle Ferrovie nel 2005 (dopo lo sgombero dei Rom che lo occupavano), ad una società a responsabilità limitata con sede legale a Napoli. Ed è da allora che Fs paga un affitto per l'uso di un bene che in precedenza era stato suo. Dieci anni dopo, ecco la rescissione del contratto, a seguito della quale le Ferrovie hanno destinato ai poliziotti uno stabile in via del Crocione, riqualificato e reso consono ad ospitare 60 agenti. Per i sindacati si tratta però di una scelta «unilaterale e inaccettabile». I rappresentanti dei poliziotti lamentano «il mancato coinvolgimento dei soggetti interessati», oltre al fatto che «non è stata fatta una valutazione delle ricadute sulla sicurezza

Sei sindacati degli agenti sulle barricate: "Trasferiti a 10 km da via Casarini"

Le sigle: "Scelta unilaterale, con ricadute sulla sicurezza di un obiettivo sensibile"

della città, in particolare degli obiettivi a rischio come la stazione». È grave che «l'unico immobile disponibile per i poliziotti sia stato ricavato nello scalo merci San Donato, a oltre 10 chilometri dalla stazione, tra i binari abbandonati, e senza infrastrutture come i trasporti pubblici».

Da qui la lettera inviata al presidente della Regione Stefano Bonaccini, al sindaco Virginio Merola, al questore Ignazio Coccia, al prefetto Ennio Mario Sodano, e al presidente dell'associazione delle vittime del 2 Agosto Paolo Bolognesi, nella quale si chiede «alle istituzioni, ai politici e alle autorità che i poliziotti della Polfer non siano trattati come "merce in saldo", ma si possa aprire un ragionamento per coniugare le esigenze delle Ferrovie con il bisogno di sicurezza dei cittadini e la dignità di chi la garantisce».

Un appello raccolto da Michele Campaniello, consigliere comunale del Pd, che ritiene utile «l'avvio quanto prima di un tavolo di confronto tra i diversi soggetti coinvolti, per giungere nel più breve tempo possibile ad una soluzione condivisa». L'esponente dem ha quindi annunciato: «Chiederò un'udienza conoscitiva in commissione per favorire questo confronto, e per tenere monitorata la situazione, alla presenza dei rappresentanti dei sindacati di polizia e dei referenti delle Ferrovie».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

**LE TAPPE****LA VENDITA**

Nel dicembre 2005, sfrattati i rom, Ferrovie vende l'ex Ferrhotel ad una società di Napoli

LE RICERCHE

Per dieci anni le Ferrovie non hanno trovato spazi alternativi per ospitare la Polfer

LA NUOVA CASA

La nuova "caserma", con 60 posti letto, è allo scalo merci dei treni San Donato, in via del Crocione

